SEL ATTACCA ROSSI

«Altro che Tirrenica: qui servono più treni e più corse»

Marco Sabatini

GROSSETO

«Il governatore Rossi afferma che lo sviluppo economico di questo territorio dipende dalla realizzazione dell'autostrada. Noi crediamo che prima la Regione dovrebbe puntare, oltre che sulla sicurezza dell'Aurelia, su un'infrastruttura già esistente ma che a Firenze viene ignorata: la ferrovia».

Sel torna sul problema delle infrastrutture carenti in provincia e si concentra su quelle più bistrattate: le ferrovie. Secondo Sel «lo sviluppo sostenibile parte anche dal servizio ferroviario e dalla capacità del territorio di essere raggiunto comodamente e in rapidità con il treno. Purtroppo ad oggi non è così: sulla linea Pisa-Roma ci sono solo sette treni interregionali con una cadenza di circa due ore tra l'uno e l'altro, con un buco la mattina di quattro ore e con un primo treno da nord alle 7.15, troppo tardi per alcuni lavoratori». Il partito, guidato in Maremma da Marco Sabatini, si sofferma sulla vetustà dei convogli, la sporcizia, il personale insufficiente. «Oltre agli Ir ci sono poi cinque Frecciabianca, tre Intercity ed un Intercity notte. Tutto questo avviene su una linea ferroviaria ad alta tecnologia, ma sottoutilizzata». La situazione per Sel diventa drammatica sulla linea Siena-Grosseto. «Mentre a Lucca e Prato si assegnano nuovi treni qui in Maremma entriamo nel museo della ferrovia. Le motrici hanno speso problemi e a volte sono soppresse perfino per mancanza di gasolio». Sel sottolinea l'incredibile durata del viaggio Grosseto-Firenze (non meno di 3 ore e 20 minuti con 32 fermate) e i disagi alle biglietterie di Orbetello e Follonica. «Rispetto ai problemi evidenziati – conclude Sel – Rossi, che ci parla di sviluppo, ben si è visto in questi anni di intervenire in Maremma. Forse perché bisogna imporre ai cittadini la Tirrenica? A pensar male si fa peccato ma...».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.